UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Agenda Urbana

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

CITTA' DI CATANZARO

AUTORITA' URBANA / ORGANISMO INTERMEDIO

POR Calabria FESR/FSE 2014/2020

Azione 9.1.2

CUP D69G22000810007

Bando/Avviso Pubblico

Servizi innovativi di sostegno alle famiglie con minori in difficoltà ed a minori e giovani a rischio di marginalità sociale.

INDICE	
Art. 1 Finalità, risorse e oggetto dell'intervento	**Pag. 3**
1.1 Finalità	" 3
1.2 Risorse finanziarie	" 3
1.3 Oggetto dell'intervento	" 3
Art. 2 Riferimenti normativi	**" 4**
2.1 Normativa Nazionale	" 4
2.2 Normativa Regionale	" 5
2.3 Normativa Comunitaria	" 5
2.4 Ulteriori disposizioni attuative	" 6
Art. 3 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità	**" 6**
3.1 Beneficiari	" 6
3.2 Requisiti di ammissibilità dei richiedenti	" 8
Art. 4 Interventi finanziabili, spese ammissibili e contributi	**" 11**
4.1 Interventi finanziabili	" 11
4.2 Spese ammissibili	" 11
4.3 Contributi	" 12
Art. 5 Procedure	**" 12**
5.1 Indicazioni generali sulla procedura	" 12
5.2 Modalità e Termini di presentazione della domanda	" 13
5.3 Requisiti di ammissibilità della domanda e documentazione da allegare	" 14
5.4 Modalità di valutazione della domanda	" 15
5.5 Criteri di valutazione della domanda	" 16
5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione	" 20
5.7 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo	" 20
5.8 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione	" 21
Art. 6 Obblighi del Beneficiario, controlli, decadenza, revoca e rinuncia al contributo	**" 21**
6.1 Obblighi del beneficiario	" 21
6.2 Controlli	" 21
6.3 Cause di decadenza	" 22
6.4 Revoca del contributo	" 22
6.5 Rinuncia al contributo	" 23
Art. 7 Disposizioni finali	**" 23**
7.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.	" 23
7.2 Trattamento dei dati personali	" 23
7.3 Responsabile del Procedimento	" 24
7.4 Forme di tutela giurisdizionale	" 25
7.5 Informazioni e contatti	" 25

Art. 1 – Finalità, risorse e oggetto dell'intervento.

1.1. Finalità

Il Comune di Catanzaro nella qualità di Autorità Urbana e Organismo Intermedio per il Programma "Agenda Urbana" - POR Calabria FERS/FSE 2014/2020 "Strategia per lo sviluppo urbano sostenibile", di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 233 dell'1/6/2018 ed alla Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 4/7/2018, sulla base delle determinazioni sulle operazioni selezionate approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 13/12/2018, intende dare attuazione alle Azioni previstedal Fondo FSE per il perseguimento dell'obiettivo specifico di cui all'Azione 9.1.2., ovvero: riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale nel Comune di Catanzaro nell'area coincidente con il Centro storico della Città. Al fine del raggiungimento dell'obiettivo specifico il soggetto attuatore sarà chiamato a porre in essere Attività formative e/o di orientamento; Interventi per l'occupazione; Interventi di mediazione familiare; servizi di educativa e di assistenza familiare domiciliare; interventi di prevenzione di minori e giovani a rischio di emarginazione.
La titolarità e la realizzazione dell'intervento è in capo all'O.I. Città di Catanzaro a seguito della delega delle Azioni del FSE connesse ad Agenda Urbana prevista dall'Addendum del 24/1/2022 alla Convenzione rep. 3005/2018 e dall'Accordo ITI del 24/1/2022 rep. 11042/2022.
Il presente Bando/Avviso Pubblico, per il perseguimento dell' obiettivo di cui sopra, è quindi diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte presentate da parte di Enti del Terzo Settore ai sensi della misura 9.1.2 ovvero: "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia."

1.2 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria dell'Azione 9.1.2. Agenda Urbana POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 è pari ad € 600.000,00.

1.3 Oggetto dell'intervento

Il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 prevede che "La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS.
Ai sensi dell'art. 55, del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) le amministrazioni pubbliche , nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge 241/1990 .
Il Comune di Catanzaro, nella qualità di Organismo Intermedio (Autorità Urbana) per il Programma Agenda Urbana, in attuazione dell'Azione 9.1.2., ha individuato nel Documento Strategico di Agenda l'obiettivo da perseguire tramite la ridetta Azione. Nello specifico l'obiettivo dell'azione è quello di incidere positivamente sulle situazioni di povertà dei nuclei familiari multiproblematici, in particolare con minori, e che si trovano a rischio di povertà o in situazione di grave deprivazione materiale ed a intensità lavorativa molto bassa. L'azione sostiene progetti di innovazione sociale che siano in grado, attraverso la cooperazione pubblico-privato-terzo settore, di migliorare il livello dei servizi di cittadinanza sul territorio rendendoli maggiormente accessibili.

Gli interventi potranno prevedere l'attivazione di una serie di azioni integrate finalizzate al miglioramento dei servizi per i nuclei familiari ed in particolar modo per i minori a rischio di povertà in base ai fabbisogni espressi dall'Accordo Territoriale, il tutto in assoluta coerenza con gli obiettivi della Strategia Urbana Sostenibile del POR e dell'obiettivo specifico di riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.

Art. 2 Riferimenti Normativi

La Delibera della Giunta Regionale n. 435 del 14/9/2021 che ha approvato il trasferimento delle Azioni FSE di "Agenda Urbana", precedentemente in capo alla Regione Calabria, ai Comuni Organismi Intermedi, per la necessaria integrazione di tali interventi nella programmazione urbana di Agenda Urbana;
L'Addendum del 24/1/2022 alla Convenzione rep. 3005 del 22/10/2018, che ha previsto il definitivo trasferimento alla competenza del Comune di Catanzaro delle Azioni FSE programmate con Agenda Urbana.
Di seguito la principale normativa statale, regionale e comunitaria di riferimento, nonché le ulteriori disposizioni attuative.

2.1 Normativa nazionale.

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto legislativo Aprile 2016, 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Legge nazionale 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integratodi interventi e servizi sociali);
- Linee guida lotta alla povertà del Ministero delle politiche sociali;
- LEGGE 15 marzo 2017, n. 33 - Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali.
- LEGGE 6 giugno 2016, n. 106 – Delega al Governo per la riforma del Terzosettore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (16G00118) - (GU n. 141 del 18/6/2016);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016 n. 106. (17G00128) (GU n. 179 del 2/8/2017 – Suppl. Ordinario n.43);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.112 – Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, (a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c) della Legge 6 giugno 2016 n.106 (17G00124) (GU n. 167 del 19/7/2017);
- D.lgs 147/2017 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
- Legge 381/1991 art.4 c.1 modificata con legge 193/2000;
- Legge 68/1999 art.1 c.1 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- D.P.C.M. 13 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68";
-Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183";

-Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018, n. 4, contenente le Linee guida per le politiche attive (2018-2020);
- Deliberazione ANPAL n 19/2018 Servizi per le politiche attive del lavoro - Linee guida per gli operatori dei centri per l’impiego;

2.2 Normativa Regionale

- LEGGE REGIONALE 26 novembre 2003, n. 23 Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000);
- Deliberazione Giunta Regionale n. 37 della seduta del 24 febbraio 2015 - Istituzione “Tavolo regionale per le problematiche relative al settore sanitario e socio – assistenziale”.
- Legge regionale n.23-2013 in assistenziali / materia di servizi socio-assistenziali;
-D.G.R 633 del 21/12/2017 Modifiche art. 9 dell’<< Allegato A>> alla DGR 526/2017 e approvazione “Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità”, che sostituisce l’<< allegato unico>> al Regolamento n° 17 approvato dalla DGR 449/2016;
- D.G.R. 284 del 19 .07.2016 Approvazione bozza piano di contrasto alla povertà.

2.3 Normativa Comunitaria

- Decisione UE 2012/21 riguardante l’applicazione delle disposizioni dell’articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”
- Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
-Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento UE N. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le

norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 della Commissione e del Parlamento europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Reg. 360/2012 regolamento (UE) della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale Testo rilevante ai fini del SEE;
-Decisione UE 2012/21 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;
-Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiaraalcune categorie di aiuti-compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

2.4 Ulteriori disposizioni attuative

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
Ogni ulteriore elemento connesso alla fase attuativa delle operazioni finanziate sarà dettagliatamente specificato nell'ambito della convenzione che sarà stipulata con il soggetto beneficiario del contributo.

Art. 3 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

3.1 Destinatari/Beneficiari

Destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso sono circa 300 soggetti in difficoltà come di seguito identificati:
a) soggetti svantaggiati presi in carico dai Servizi Sociali del Comune o dell'Ambito Territoriale Sociale, per i quali i Servizi definiscono Piani individuali di inserimento e "valutazione multidimensionale integrata";
b) soggetti a rischio presi in carico da altri servizi territoriali di prevenzione pubblici e/o privato-sociali riconosciuti e/o abilitati (es. Case Rifugio per donne maltrattate, Comunità alloggio o Centri distrettuali per minori in affido temporaneo, SERT o Comunità Terapeutiche per tossicodipendenti, Servizi di strada per i giovani a rischio in prevenzione, ecc.);
c) famiglie in grave svantaggio sociale con minori a carico.
Nella selezione dei destinatari dell'Azione 9.1.2. verrà data priorità al criterio del minore reddito (ISEE), al numero dei componenti del nucleo familiare ed alla presenza di disabili nella famiglia.
A seguito dell'approvazione della proposta progettuale presentata da Enti del Terzo Settore, Organismi del volontariato, singoli o in forma associata, in qualità di soggetti attuatori, l'Autorità Urbana Città di Catanzaro, Organismo Intermedio, procederà alla selezione dei Destinatari/Beneficiari nel rispetto dei principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.
L'obiettivo dell'intervento proposto è quello di garantire servizi sociali innovativi per famiglie in grave svantaggio sociale con minori a carico, in particolare minori a rischio di grave emarginazione, con l'intento di contribuire ad un processo di integrazione e inclusione sociale dei destinatari in un contesto di rigenerazione urbana e di valorizzazione del centro storico identitario della Città di Catanzaro,

valorizzando le azioni di animazione territoriale con il coinvolgimento delle Agenzie del lavoro, in assoluta coerenza con gli obiettivi della Strategia Urbana Sostenibile del POR.
Gli interventi proposti, centrati sullo sviluppo di Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici in particolare con minori svantaggiati o oggetto di discriminazione nella Città di Catanzaro, contribuiscono in maniera significativa al raggiungimento dell'obiettivo della SUS che ha previsto la realizzazione di pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati (per la Città di Catanzaro nell'area target del centro storico). Gli interventi proposti si inseriscono coerentemente nei due ambiti di azioni prioritarie previste dal POR 2014/2020 nella SUS:

a) Sostegno alle politiche sociali attraverso il rafforzamento degli strumenti ordinari esistenti con particolare riferimento ai servizi per l'infanzia;

b) Contrasto alla povertà e al disagio, con focus su alcune dimensioni cruciali, tra cui il sostegno alle famiglie con minori in difficoltà, anche mediante interventi di incentivazione o sostegno sociale, il disagio occupazionale e l'inclusione relazionale/culturale per il target di popolazione emarginata.

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione dei seguenti indicatori di realizzazione e di risultato:

PRIORITÀ' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE (OUTPUT)	PREVISIONE N. PERSONE SVANTAGGIATE RAGGIUNTE
Attività formative e/o di orientamento; Interventi per l'occupazione; Interventi di mediazione familiare; Servizi di educazione e di assistenza familiare domiciliare; Interventi di prevenzione di minori e giovani a rischio di emarginazione	Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	I risultati attesi dell'intervento programmato sono dunque quelli della riduzione tendenziale della povertà materiale e sociale dei nuclei familiari in difficoltà, nonché di prevenzione della marginalità di minori in condizione di svantaggio sociale ed a rischio di marginalità, anche attraverso un miglior accesso alle	Nuclei familiari disagiati o marginalizzati	300

		opportunità lavorative dei soggetti svantaggiati, contribuendo così ai processi attivi di coesione sociale nel centro storico della Città di Catanzaro		

L'Avviso pubblico è rivolto agli Enti del Terzo Settore che dispongano dei requisiti di cui alla normativa di riferimento (art. 4 D.Lgs. 117/2017), nonché di Strutture accreditate e/o autorizzate ai diversi servizi operanti sul territorio (Centri di servizi socio-assistenziali riconosciuti dalla Regione e dagli Ambiti sociali, Servizi territoriali con riconoscimento/autorizzazione acquisito sulla base di normative di settore), o che dispongono di strutture fisiche in possesso dei requisiti di legge, che presenteranno Progetti in coerenza con gli obiettivi ed i criteri di selezione del R.A./Azione 9.1.2., e che verranno selezionate secondo i criteri di valutazione del POR e delle Schede di Azione FSE condivise tra Regione e Comune. Gli organismi accreditati con la Regione Calabria dovranno garantire il rispetto delle disposizioni del Regolamento Regionale n. 22/2019 (D.G.R. n. 503/20129). I Progetti potranno essere presentati da una singola struttura o da ATS composte da partenariati di Enti del terzo settore.

3.2 Requisiti di ammissibilità dei richiedenti/soggetti attuatori

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione di importo pari agli oneri contributivi accertati e

non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).
Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato 1.B al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso ;
d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso chenei confronti del richiedente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro. Per gli Organismi privi di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della stipula della convenzione/atto di adesione ed obbligo;
g) essere regolarmente iscritto a:

- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- In alternativa a Registri o Albi precedenti nelle more del RUNTS: Organismi di Volontariato, Assoc. di Promozione Sociale, ETS, Imprese sociali (DLgs 112/17) e Cooperative di tipo A o B;
- nei casi previsti dalla legge, gli Organismi del T.S. nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle societàcooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004.

h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione deldivieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebitapercezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
j) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità [Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini

del corretto svolgimento della procedura di selezione];

k) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

I. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio2

II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

III. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite conil decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;

l) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

m) aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappaltodocumentazione o dichiarazioni non veritiere;

n) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;

o) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inserimento dei disabili;
- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- tutela dell'ambiente.

p) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

q) rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014;

Per gli Organismi privi di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle letteredа e) a g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima della stipula della Convenzione/Atto di adesione ed Obbligo.

r) non avere proceduto nei 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso a licenziamenti per riduzione di personale (esclusa l'ipotesi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo) e avere compiuto, nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda, licenziamenti di personale in possesso della stessa qualifica o profilo professionale oggetto dell'inserimento tramite tirocinio, fatti salvi quelli per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo;

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Art. 4 Interventi finanziabili, spese ammissibili e contributi

4.1 Interventi finanziabili

Le tipologie di intervento finanziabili mediante l'Azione 9.1.2 possono essere declinate come di seguito specificato.

I progetti dovranno riguardare i soggetti destinatari svantaggiati. L'utenza potrà essere stata individuata a monte del Progetto (e certificata nel Progetto stesso) in collaborazione con i Servizi Territoriali o successivamente all'approvazione del Progetto con procedure di trasparenza ed evidenza pubblica in collaborazione con i Servizi Territoriali Comunali o dell'Ambito, o con le Agenzie di prevenzione, in coerenza con i Piani individuali già definiti a monte dai Servizi medesimi.

Gli interventi medesimi dovranno altresì dimostrare di assumere caratteristiche di buone prassi tali da poter essere soggetti a procedimenti di trasferibilità e replicabilità delle esperienze sperimentali in materia di inclusione sociale e di sostegno alle emergenze familiari ad altre realtà urbane interessate ad analoghi processi di programmazione, alimentandosi comunque nel confronto con le "best pratices" realizzate in Italia ed in Europea in materia.

In particolare gli interventi proposti e selezionati dovranno dimostrare:

- una ricaduta misurabile sul territorio, non solo in termini di indicatori fisici di soggetti coinvolti come beneficiari con soluzioni efficaci di risoluzione delle emergenze sociali e familiari e di contrasto alla marginalità ed alla povertà degli stessi beneficiari, ma anche di contributo alla strategia complessiva di inclusione sociale di Agenda Urbana della Città di Catanzaro, in raccordo con le altre azioni FESR per le Imprese sociali;
- un contributo coerente alla strategia di Agenda Urbana approvata dalla Città di Catanzaro, con specifico apporto alle politiche di valorizzazione e recupero del centro storico identitario della Città, sia in termini di sostegno alle politiche di animazione e vivibilità dei quartieri centrali sia in termini di costruzione di un quadro di riferimento complessivo di politiche di inclusione sociale sul territorio.
- sia nella fase di programmazione che di attuazione, il pieno rispetto da parte dei soggetti attuatori dei principi di pari opportunità e di non discriminazione previsti dall'art.7 del Regolamento UE n. 1303/2013.

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi riferite alla presente Azione devono essere

strettamente funzionali all'esecuzione dei progetti presentati. Saranno ammissibili al contributo nell'ambito del presente Avviso le seguenti spese:

- Costi del personale sia interno che esterno ma direttamente impiegato nella realizzazione della operazione;
- Costi per i partecipanti, cioè i costi sostenuti dai soggetti che beneficiano direttamente ad un intervento FSE come:
- indennità di frequenza o di partecipazione alle attività
- mancato reddito dei partecipanti occupati/imprenditori/lavoratori autonomi (rilevanti costi diretti della formazione aziendale)
- assicurazioni
- n. viaggi, vitto e alloggio
- costi salariali (nel caso di aiuti alla assunzione e alla occupazione)

Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all'acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l'ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:

- all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica
- il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione
- il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente
- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all'art. 67 par. 1 del RDC.

In termini generali si rimanda alle condizioni di ammissibilità della spesa previstedal Reg. 1303/2013 ed alla ulteriore regolamentazione di riferimento.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quantopertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. CE n.1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Reg. CE n.1301/2013 Art. 3.

Non è ammessa la spesa per l'acquisto di terreni ed immobili e gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia.

Le spese saranno ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Le attività previste per la realizzazione dell'intervento dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

4.3 Contributi

Per quanto concerne gli interventi relativi alla presente Azione 9.2.1., il contributo verrà concesso nella misura massima del 100% dei costi/spese ammissibili e fino ad un importo massimo di € 200.000.
L'IVA è ammissibile solo nei casi in cui non sia recuperabile (Art. 69 par. 3 lett. c) del Reg. 1303/2013.

Art. 5 Procedure

5.1 Indicazioni generali sulla procedura

La valutazione delle operazione da selezionare per "Agenda Urbana" viene operata acura dell'Autorità Urbana della Città di Catanzaro e della struttura comunale responsabile (Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020" degli orientamenti preliminari approvati dal Consiglio Comunale di Catanzaro con Deliberazione n. 132 del 13/12/2018. A tal fine è prevista la costituzione di una "Cabina di regia" con la partecipazione dell'Autorità Urbana, e dei Dirigenti/Funzionari dei Settori coinvolti, con ampia competenza in materia di gestione e attuazione operativa delle operazioni, con il compito di monitorare l'intervento e trovare adeguate soluzioni a tutti gli elementi di criticità.
La valutazione, ad opera di una Commissione giudicatrice nominata con atto dirigenziale, avviene attraverso la verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'operazione, e quindi l'assegnazione di un punteggio che scaturisce dall'applicazione dei criteri di valutazione. Il percorso di attribuzione dei punteggi è motivato dalla necessità di assicurare un livello di qualità sufficiente delle operazioni proposte. Dopo la verifica del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità generali e specifici per l'azione, ogni operazione viene considerata ammissibile se raggiunge un livello minimo di qualità corrispondente a un punteggio di almeno 60 punti.
L'Autorità Urbana/O.I., nell'ambito della procedura di evidenza pubblica, prevede una prima istruttoria valutativa che evidenzi, per le operazioni che non raggiungono una valutazione sufficiente, le eventuali carenze da colmare, a cura dei proponenti per procedere successivamente alla valutazione definitiva, attraverso lo strumento del soccorso istruttorio.
Gli interventi di cui all'Azione 9.1.2. vengono realizzati attraverso Avviso Pubblico e graduatoria dei partecipanti sulla base dei criteri di selezione del POR (max contributo 200.000), nonchè sulla base degli orientamenti fissati nel Documento strategico di Agenda Urbana, approvato dal Comune di Catanzaro e dalla Regione Calabria, e con riferimento alle operazioni individuate in via preliminare con Deliberazione del Consiglio Comunale n.132 del 13/12/2018.
La Commissione giudicatrice procederà quindi a stilare una graduatoria di merito per punteggio attribuito, con l'individuazione dei progetti approvati per punteggio più elevato assegnato. I progetti finanziati verranno quindi approvati con Determina Dirigenziale dell'Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020", per la successiva stipula dell'Atto di adesione e obbligo e della convenzione.
Per tutte le graduatorie verranno approvati e finanziati come prioritari fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti localizzati nell'area target del centro storico per come definito nel Documento Strategico di Agenda Urbana della Città di Catanzaro. Potranno altresì essere finanziati progetti localizzati fuori dall'area target solo in carenza di progetti ammissibili localizzati nel centro storico.

Ciascun ETS, sia singolarmente che in Partenariato , può partecipare ad una sola proposta progettuale.

5.2 Modalità e Termini di presentazione della domanda

Le domande con formulario allegato devono essere presentate al Comune di Catanzaro Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020", entro la scadenza delle ore 12,00 del 30^ giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sui canali istituzionali del Comune di Catanzaro:
1) in formato digitale PDF, sottoscritto con firma digitale del Legale rappresentante del soggetto richiedente, per PEC all'indirizzo autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it L'inoltro della PEC deve riportate nella trasmissione la dicitura "Progetto servizi innovativi di sostegno alle famiglie con minori in difficoltà ed a minori e giovani a rischio di marginalità sociale Azione 9.1.2. Agenda

Urbana";
2) a mano, in formato cartaceo, sottoscritte con firma autografa del Legale rappresentante del soggetto richiedente supportata da copia del documento di identità in corso di validità, da consegnare all'Archivio-Protocollo Generale del Comune di Catanzaro sito in Via Jannone n. 68 piano terra, in busta chiusa riportante sulla busta la dicitura "Progetto servizi innovativi di sostegno alle famiglie con minori in difficoltà ed a minori e giovani a rischio di marginalità sociale Azione 9.1.2. Agenda Urbana";
3) per Raccomandata A.R. delle Poste Italiane o di altro Corriere autorizzato, inviato a: Comune di Catanzaro Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020" Protocollo Generale - Via Jannone n.68 -88100 Catanzaro, in busta chiusa riportante sulla busta la dicitura "Progetto servizi innovativi di sostegno alle famiglie con minori in difficoltà ed a minori e giovani a rischio di marginalità sociale Azione 9.1.2. Agenda Urbana";
4) in caso di invio postale la Domanda deve pervenire entro la scadenza sopra indicata, e non fa fede il timbro postale di invio, nè il Comune risponde di eventuali smarrimenti o ritardi postali.

5.3 Requisiti di ammissibilità della domanda e documentazione da allegare

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando dovranno altresì dimostrare il possesso dei seguenti requisiti per l'ammissibilità dell'Azione:

Requisito	***Note esplicative sul requisito e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento***
Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari previste dal POR	Le operazioni selezionate sono proposte da ETS e sono rivolte ad utenza individuata tra soggetti svantaggiati come nuclei familiari multiproblematici, soggetti, anche minori, svantaggiati e/o oggetto di discriminazione o marginalizzazione.
Possesso di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione	Gli ETS devono essere in possesso dei requisiti specifici previsti dalla vigente normativa di riforma del Terzo Settore, e dalle necessarie abilitazioni soggettive ed oggettive alla gestione delle strutture di accoglienza.
Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti richiedenti previste dal POR	Le operazioni selezionate sono proposte da ETS e sono rivolte ad utenza individuata tra soggetti svantaggiati come nuclei familiari multiproblematici, soggetti, anche minori, svantaggiati e/o oggetto di discriminazione o marginalizzazione.
Possesso di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione	Gli ETS devono essere in possesso dei requisiti specifici previsti dalla vigente normativa di riforma del Terzo Settore, e dalle necessarie abilitazioni soggettive ed oggettive alla gestione delle strutture di accoglienza.
Regolarità formale e completezza documentale della domanda	Compilazione esaustiva e completa del formulario di progetto e regolarità della documentazione annessa.
Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione	Rispetto della scadenza prevista e delle procedure amministrative e e tecniche per il progetto proposto.

Osservanza delle condizioni previste dal POR: aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione	Coerenza del progetto proposto alle disposizioni previste dal POR e dal Documento strategico "Agenda Urbana" di Catanzaro (obiettivi specifici, priorità di investimento e tipologie di interventi)
Coerenza con i requisiti previsti dal dispositivo di attuazione	Coerenza del progetto con i requisiti previsti dalla tipologia dell'intervento.
Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento	Presenza di una analisi socio- economica territoriale riferita ai gruppi target individuati quali destinatari dell'interveneto coerente con la strategia di Agenda Urbana della Città di Catanzaro.

Oltre al possesso dei sopra indicati requisiti il proponente dovrà allegare alla domandala seguente documentazione:

- Il Progetto di investimento elaborato per la partecipazione al presente Avviso, redatto sull'Allegato di cui al presente Avviso, che può rinviare ad ulteriori documenti illustrativi allegati;
- Il Piano di Gestione/Business Plan che garantisca la sostenibilità economica e gestionale del progetto, redatto su modello autonomo del proponente
- Altra documentazione utile

5.4 Modalità di valutazione della domanda

Le domande proposte ai sensi del presente Avviso, contenenti le caratteristiche dell'operazione da eseguire ai sensi dell'Azione 9.1.2, sono sottoposte alle seguenti fasidi valutazione.

1. Coerenza dell'operazione proposta con gli obiettivi della SUS e del POR

Coerente rispetto a:

a) Gli obiettivi della SUS proposta dalla Città (cfr. Documento strategico Agenda Urbana della Città di Catanzaro);
b) Gli obiettivi dell'Azione del POR Calabria FESR –FSE 2014-2020 cui fariferimento l'intervento proposto (Asse IX Inclusione sociale FESR)

2. Contributo dell'operazione proposta al raggiungimento degli obiettivi della SUS e delPOR

Per la valutazione del contributo, viene verificata preliminarmente l'appropriatezza degli indicatori di realizzazione e di risultato utilizzati e la congruità dei valori target proposti, rispetto a quelli indicati dal Documento Strategico Agenda Urbana di Catanzaro in coerenza con il POR Calabria 2014/2020, e precisato nella Scheda di selezione operazione e ammissibilità dell'Azione 9.1.2. allegata all'Avviso.

La valutazione di questo aspetto è legata a diversi criteri di valutazione
Pertanto il giudizio viene espresso solo dopo l'applicazione dei richiamati criteri che nello specifico attengono a:

- Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione
- Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nei PO;
- Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione;
- Promozione di azioni flessibili, personalizzate e multidimensionali.

3. Conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché alle ulteriori disposizioni attuative, il tutto in coerenza con gli eventuali atti pianificatori programmatori e regolamentari che ne conseguono (come da Art. 2 del presente Avviso)

4. Requisiti di ammissibilità dell'Azione 9.1.2.

Requisito	***Note esplicative sul requisito e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento***
Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti richiedenti previste dal POR	Le operazioni selezionate sono proposte da ETS, Organismi non profit del Terzo settore e rivolte ad utenza individuata tra soggetti svantaggiati anche disabili ai sensi dell'art.1c.1 della legge 68/1999
Possesso di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione	Gli ETS devono essere in possesso dei requisiti specifici previsti dalla vigente normativa di riforma del Terzo Settore, e dalle necessarie abilitazioni soggettive ed oggettive alla gestione delle strutture di accoglienza.
Regolarità formale e completezza documentale della domanda	Compilazione esaustiva e completa del formulario di progetto e regolarità della documentazione annessa.
Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione	Rispetto della scadenza prevista e delle procedure amministrative e e tecniche per il progetto proposto.
Osservanza delle condizioni previste dal POR: aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione	Coerenza del progetto proposto alle disposizioni previste dal POR e dal Documento strategico "Agenda Urbana" di Catanzaro (obiettivi specifici, priorità di investimento e tipologie di interventi)
Coerenza con i requisiti previsti dal dispositivo di attuazione	Coerenza del progetto con i requisiti previsti dalla tipologia dell'intervento.
Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento	Presenza di una analisi socio- economica territoriale riferita ai gruppi target individuati quali destinatari dell'intervento coerente con la strategia di Agenda Urbana della Città di Catanzaro.

5.5 Criteri di valutazione della domanda

I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili in

relazione a ciascuno degli interventi per i quali è richiesto il contributo, sulla base dei criteri di seguito indicati e definiti in conformità al Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014-2020 denominato "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" Agosto 2020":

Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

CRITERI			PUNTEGGI
A) Qualità e coerenza della proposta progettuale	Articolazione della proposta progettuale	A.1) Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto alle azioni messe a Bando e rispondenza della proposta progettuale all'analisi del contesto territoriale e ai bisogni ed esigenze individuati	min 0 - max 10 0-1= non adeguato 2-4 = scarsamente adeguato 5-7 = parzialmente adeguato 8-10 = totalmente adeguato
		A.2) Qualità del raggruppamento con riferimento al ruolo svolto da ciascuno, rispetto all'efficacia e al valore della proposta progettuale, alla sostenibilità delle azioni e alla possibilità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati	min 0 - max 10 0-1= non adeguato 2-4 = scarsamente adeguato 5-7 = parzialmente adeguato 8-10 = totalmente adeguato
		A.3) Presenza e qualità del partenariato già definito nella fase concertativa di Agenda Urbana, viene garantito dal diretto coinvolgimento delle imprese sociali nell'attuazione degli interventi con riferimento al ruolo svolto da ciascuno, rispetto all'efficacia e al valore della proposta progettuale, alla sostenibilità delle azioni e alla possibilità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati	min 0 - max 10 0-1= non adeguato 2-4 = scarsamente adeguato 5-7 = parzialmente adeguato 8-10 = totalmente adeguato
		A.4) Coerenza della proposta progettuale rispetto all'articolazione in fasi/attività specifiche, alla durata e alle caratteristiche del target proposto	min 0 - max 10 0-1= non adeguato 2-4 = scarsamente adeguato 5-7 = parzialmente adeguato 8-10 = totalmente adeguato

		A.5) Qualità delle azioni progettuali con particolare riferimento alla modalità di individuazione del target e dei destinatari, di elaborazione e successiva attuazione dei progetti di sostegno alle famiglie con minori in difficoltà ed a minori e giovani a rischio di marginalità sociale.	min 0 - max 15 0-3= non adeguato 4-7 = scarsamente adeguato 8-11 = parzialmente adeguato 12-15 = totalmente adeguato
		A.6) Modalità di monitoraggio e di valutazione dei risultati attesi	min 0 - max 5 0-1= non adeguato 2 = scarsamente adeguato 3 - 4 = parzialmente adeguato 5 = totalmente adeguato
Punteggio massimo criterio A)			60
B) Innovazione/efficacia/ sostenibilità/trasferibilità	Efficacia	B.1) Efficacia dell'intervento in relazione agli obiettivi di sostegno alle famiglie con minori in difficoltà ed a minori e giovani a rischio di marginalità sociale e capacità del progetto di dimostrare la sua sostenibilità futura e trasferibilità	min 0 - max 5 0-1= non adeguato 2 = scarsamente adeguato 3 - 4 = parzialmente adeguato 5 = totalmente adeguato
	Innovatività	B.2) Innovazione dell'approccio, delle metodologie, delle attività e delle modalità di coinvolgimento di tutti i soggetti partecipanti	min 0 - max 5 0-1= non adeguato 2 = scarsamente adeguato 3 - 4 = parzialmente adeguato 5 = totalmente adeguato
Punteggio massimo criterio B)			10

C) Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del POR – OS 9.2 Azione 9.2.1	Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone con disabilità	C.1) Coerenza della proposta con le finalità dell'avviso di promuovere progetti finalizzati al sostegno alle famiglie con minori in difficoltà ed a minori e giovani a rischio di marginalità sociale e con le priorità e gli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014-2020, ossia "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia".	min 0 - max 5 0-1= non adeguato 2 = scarsamente adeguato 3 - 4 = parzialmente adeguato 5 = totalmente adeguato
Punteggio massimo criterio C)			5
D) Qualità e professionalità delle risorse di progetto	Risorse umane - Qualità dell'equipe multidisciplinare	D.1) Professionalità, modalità organizzative e coerenza delle risorse professionali con la gestione delle attività e il target dei destinatari	min 0 - max 10 0-1= non adeguato 2-4 = scarsamente adeguato 5-7 = parzialmente adeguato 8-10 = totalmente adeguato
	Risorse umane - Qualità del gruppo di lavoro nel suo complesso	D.2) Professionalità (ad esclusione dei professionisti già inseriti nell'equipe multidisciplinare), modalità organizzative e coerenza delle risorse professionali con la gestione delle attività e il target dei destinatari	min 0 - max 10 0-1= non adeguato 2-4 = scarsamente adeguato 5-7 = parzialmente adeguato 8-10 = totalmente adeguato
Punteggio massimo criterio D)			20
E) Congruità e sostenibilità del preventivo economico -finanziario	Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	E.1) coerenza e congruità degli importi imputati per ciascuna macrocategoria nel rispetto dei massimali ammissibili	min 0 - max 5 0-1= non adeguato = scarsamente adeguato - 4 = parzialmente adeguato 5 = totalmente adeguato
Punteggio massimo criterio E)			5

Punteggio Totale (A+B+C+D+E)	100

LIVELLO DI VALUTAZIONE
Non adeguato: la proposta appare non idonea al perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti nell'Avviso
Scarsamente adeguato: la proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che appaiono carenti per garantire il perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti nell'Avviso
Parzialmente adeguato: la proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che garantiscono il raggiungimento di un livello mediamente adeguato per ciò che concerne finalità, obiettivi e risultati attesi definiti nell'Avviso.
Totalmente adeguato: la proposta presenta un mix di elementi, specifiche e condizioni tale da garantire elevati standard qualitativi nel perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti nell'Avviso

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
L'attribuzione dei punteggi avviene, in relazione ai differenti criteri, con l'utilizzo della griglia predefinita sopra illustrata. In fase di valutazione delle proposte progettuali, la Commissione può richiedere documentazione integrativa qualora si renda necessario acquisire chiarimenti relativamente al progetto esaminato.
Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, fatta eccezione per quanto previsto a pena inammissibilità (di cui all'articolo 3 del presente Avviso), possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 in combinato disposto con l'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, ove compatibile.
In caso di mancanza, incompletezza e irregolarità degli elementi, il Servizio assegna al proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente è escluso dalla procedura.
Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore i verbali delle sedute, la graduatoria dei richiedenti ammessi, dei richiedenti ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.
A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo il seguente criterio:
- ordine cronologico della presentazione.

5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

L'Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020" del Comune di Catanzaro pubblica sui canali istituzionali del Comune di Catanzaro la Determina Dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai richiedenti la possibilità di accesso entro 10 giorni e a fronte di motivate richieste provvede a modificare la graduatoria provvisoria.
Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 10 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti.

Tutte le comunicazioni tra il Settore e il richiedente avverranno esclusivamente via PEC.

5.7 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo

Entro 10 giorni dalla comunicazione degli esiti delle selezioni il beneficiario trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il richiedente perde il diritto al contributo e l'U.d.P. avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il richiedente, entro lo stesso termine di 10 giorni dalla comunicazione degli esiti delle selezioni non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo.
Tale proroga non potrà essere superiore a 10 giorni, e può essere concessa solo una volta.
L'U.d.P. verifica la documentazione prodotta dal richiedente. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal richiedente per la concessione del finanziamento sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 10 giorni dalla presentazione della stessa.
A seguito di positiva verifica dell'eventuale documentazione, l'U.d.P. procede all'invio dell'Atto di Adesione ed Obbligo al richiedente per la necessaria sottoscrizione.

5.8 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa

Le modalità di erogazione del contributo e della rendicontazione delle spese saranno precisate nell'Atto di adesione e obbligo e nello schema di Convenzione che verranno notificate al richiedente finanziato.

ART. 6 Obblighi del richiedente finanziato, controlli, decadenza, revoca e rinuncia al contributo

6.1. Obblighi del richiedente finanziato (soggetto attuatore)

Il richiedente finanziato è obbligato a:
- sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste;
-rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dal Comune di Catanzaro a tal fine;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative Relative all'Azione comunque richieste dal Comune di Catanzaro e/o dagli enti a ciò preposti, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al punto 3.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2029;
- mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo;

6.2. Controlli

Il Comune di Catanzaro si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal richiedente finanziato.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il richiedente finanziato dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'attività oggetto dell'Azione.
Il Comune di Catanzaro rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il richiedente finanziato.
Il richiedente finanziato deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2029.
In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, il Comune di Catanzaro procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

6.3 Cause di decadenza

Il richiedente finanziato decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revocadello stesso contributo, nei seguenti casi:
a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
c) esito negativo delle verifiche di cui al punto 5.10;
d) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

6.4 Revoca del contributo

Sono motivi di revoca totale del contributo:
- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento relativo all'Azione 9.1.2 di cui al presente Avviso;
- l'inerzia intesa come la mancata attuazione dell'intervento, nonché la sua difforme o parziale attuazione;
- l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del richiedente finanziato;
- l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunqueimputabili al richiedente finanziato e non sanabili;
- l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- gli altri casi previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo, nonché dalle norme vigenti.

Il decreto di revoca costituisce in capo al Comune di Catanzaro, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momentodell'erogazione.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Comunale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avviodella procedura di contestazione, gli interessati possono presentareall'Amministrazione Comunale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. L'Amministrazione Comunale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno,acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. L'Amministrazione Comunale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portatoalla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al richiedente finanziato.

Al contrario, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i richiedenti finanziati non abbiano corrisposto indietro quanto dovuto, l'Amministrazione Comunale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

6.5 Rinuncia al contributo

I richiedenti finanziati possono sempre rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

Art. 7 Disposizioni finali

7.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.

Il richiedente finanziato è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 , nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il richiedente finanziato è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria.

In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti finanziati con le risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR/FSE 2014/2020 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

7.2 Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento è il Comune di Catanzaro nella qualità di Organismo Intermedio (Autorità Urbana). Il Titolare può essere contattato per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR tramite raccomandata da inviare all'attenzione del titolare del trattamento dei dati presso la sede centrale del Comune di Catanzaro, Palazzo De Nobili, Via Jannoni, 68, 88100, Catanzaro.

Responsabile della protezione dei dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è l'Ing. Giovanni Laganà, Dirigente dell'UdP o suo delegato.

Finalità del trattamento
I dati raccolti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (d'ora in avanti GDPR) e verranno esclusivamente utilizzati per finalità connesse al regolare svolgimento delle attività esplicitate nel presente avviso. I dati verranno trattati ai sensi dell'art. 6 (lett. a. ed e.) del GDPR per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei destinatari dei contributi di cui al presente Avviso, gestione e monitoraggio dell'intervento, valutazione dei risultati raggiunti.

Obbligatorietà del conferimento
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Tipologie di trattamento
Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata, attraverso l'utilizzo di appositi software, e manuale, in eventuali archivi cartacei, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR. I dati verranno raccolti presso la sede centrale del Comune di Catanzaro e nei sistemi informativi appositamente previsti. Per quanto riguarda il "trattamento dei dati ai fini di archiviazione nell'interesse pubblico, di ricerca scientifica o storica o per fini statistici" (come previsto dall'articolo 89 del GDPR), i dati verranno trattati al fine di garantire il principio di minimizzazione attraverso opportune misure tecniche e organizzative.

Durata del trattamento
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali saranno conservati fino al termine del procedimento e per un numero complessivo di anni necessari per consentire i dovuti processi di rendicontazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche attuate. In seguito si procederà attraverso procedure tecniche e organizzative alla minimizzazione e pseudo minimizzazione.

Diffusione dei dati trattati
I dati raccolti potrebbero esser oggetto di comunicazione senza esplicito consenso al fine di garantire il buon andamento del procedimento e l'effettiva assegnazione dei contributi. Le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighidi legge non verranno notificate.

Il Comune di Catanzaro non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la

profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, tra i quali figurano il diritto di accesso, quello di fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformialla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi e proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Catanzaro secondo le modalità esplicitate nella presente informativa.

7.3 Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è l'Ing. Giovanni Laganà, Dirigente dell'UdP.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile delprocedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it

7.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione delcontributo i soggetti interessati potranno presentare:

a. ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

7.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare: 0961.881086/881059 indirizzo mail: antonio.demarco@comune.catanzaro.it

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

Il Dirigente dell'UdP "Autorità Urbana POR 2014/2020"
Comune di Catanzaro
Ing. Giovanni Laganà